

## EMERGENZA CINGHIALI

### **“Raddoppiare il numero delle gabbie per la cattura e riorganizzare la normativa del settore caccia”**

*Il presidente della Provincia, Costa, ha incontrato i vertici della Coldiretti*

Cuneo – “Raddoppiare il numero delle gabbie per la cattura dei cinghiali, organizzare un incontro con l'assessore regionale Mino Taricco e i consiglieri eletti nella Granda per affrontare il tema di una riorganizzazione normativa del settore caccia”. Sono alcune delle ipotesi di lavoro annunciate, lunedì 28 maggio, dal presidente della Provincia, Raffaele Costa, nell'incontro con i vertici provinciali della Coldiretti sull'emergenza cinghiali.

“Per quanto riguarda l'aspetto legislativo – ha detto Costa – chiederemo, per una maggiore razionalizzazione organizzativa del comparto, il passaggio di competenze dalla Regione alla Provincia. All'assessore Taricco porremo, inoltre, anche la questione dell'autodifesa, cioè l'autorizzazione ai contadini ad abbattere cinghiali, evidentemente sempre nel rispetto delle leggi”.

Presenti all'incontro gli assessori provinciali alla Caccia e Agricoltura, Silvano Dovetta e Sebastiano Massa. “Attualmente le gabbie di cattura sono 30, – ha ribadito Dovetta - Il numero di autorizzazioni verrà liberalizzato, cioè non contingentato, in una larga fetta di territorio provinciale che rientra nella zona A e cioè dove il cinghiale non può stare e deve essere eradicato, mentre nel resto della provincia il numero delle autorizzazioni passerà a 60. Contemporaneamente sarà necessario allargare anche i territori in cui queste posso essere piazzate, attualmente l'uso è limitato a tre Atc Roero, Alba-Dogliani e Cortemilia e a due comprensori alpini Valli Maira e Grana e Valle Stura”. “I cinghiali sono un'emergenza – ha aggiunto Massa - che va affrontata con provvedimenti d'emergenza”.

Il dirigente del settore Caccia, Paolo Balocco, ha ricordato che già da 1999 la Provincia organizza sistematicamente dei piani di abbattimento cinghiali fuori dalla stagione venatoria. Tutti gli operatori provinciali sono impegnati non solo nelle azioni di controllo, ma anche di prevenzione e di informazione.



UFFICIO STAMPA

*ComunicatoStampa*

Cuneo, li 28 maggio 2007

La Provincia sta autorizzando 50 selecontrollori (cacciatori formati dalla Provincia per il controllo selettivo del cinghiali) che, autorizzati e coordinati dal settore Caccia, potranno intervenire tempestivamente. Per Balocco il problema principale è anche rappresentato dalla gestione venatoria del cinghiale che dovrebbe essere rivista alla luce delle nuove competenze. Per la Coldiretti sono intervenuti Marcello Gatto (presidente), Lauro Pelazza (vicedirettore) e Michelangelo Pellegrino (responsabile della comunicazione) che hanno chiesto misure urgenti per contrastare la diffusione dei selvatici a partire dal riconoscimento ai contadini del diritto all'autodifesa.(22-369xykc07)